CONTENUTO SPONSORIZZATO

Granulatore autopulente per il soffiaggio

Per ridurre i tempi di cambio materiale e colore, TRIA propone una gamma di granulatori autopulenti progettati per diminuire la quantità di residui e facilitare le operazioni di pulizia.

1 giugno 2017 18:44

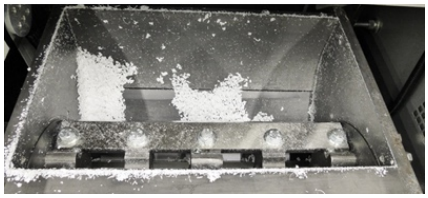
La continua evoluzione del mercato e gli sviluppi nelle tecniche di soffiaggio di materie plastiche portano a cambi di materiale e di colore sempre più frequenti; considerando che la pulizia di una macchina standard richiede in media venti minuti, la necessità degli operatori è di compiere questa operazione nel più breve tempo possibile riducendo al minimo l'intervento umano.

"Su indicazione dei nostri clienti, l'obiettivo era di arrivare ad azzerare i residui di macinato per garantire una veloce ripartenza delle macchine - spiega Luciano Anceschi, CEO di TRIA, azienda italiana specializzata nella costruzione di granulatori per materie plastiche -. Fa parte della nostra filosofia R&D sviluppare nuove soluzioni innovative partendo dalle esigenze dei clienti, proponendo nuovi sistemi o dettagli progettati per ottimizzare il recupero di scarti derivanti dalla produzione di manufatti polimerici all'interno del ciclo produttivo".

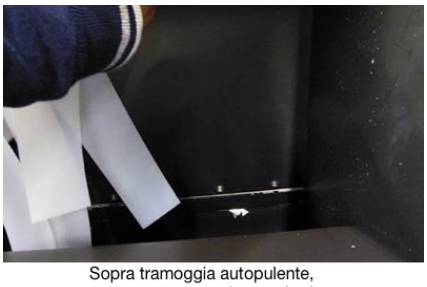
In quest'ottica, il costruttore milanese ha lavorato a una soluzione dagli elevati contenuti tecnologici basata su quattro granulatori delle serie 30 e della serie 42, che possono essere perfettamente integrati con la soffiatrice o installati stand-alone.

SOLO 5 MINUTI. Diversi accorgimenti contribuiscono a raggiungere l'obiettivo di

Sopra, una camera autopulente dei granulatori TRIA
Sotto una camera standard



ridurre i tempi di cambio formato. Nella camera di macinazione e nella tramoggia sono stati accuratamente posizionati getti di aria compressa, mentre una barra ionizzatrice attiva - inserita nella parte superiore della tramoggia - rimuove le cariche elettrostatiche dai pezzi di macinato e dalla polvere. I getti d'aria, il motore del granulatore, l'impianto di aspirazione e un vibratore d'aria direzionale applicato all'imbuto sono gestiti tramite un comune PLC secondo un ciclo automatico Stop&Go, alternando arresti e ripartenze programmate.
Nel passaggio da un colore all'altro, o da un materiale all'altro, questi dispositivi vengono azionati secondo una temporizzazione in sequenza che muove e distacca il macinato e la polvere da tutte le parti interne del granulatore facilitandone l'evacuazione per aspirazione. L'azione combinata di questi dispositivi porta a termine automaticamente la procedura di pulizia in soli 5 minuti.



Sopra tramoggia autopulente,
sotto una tramoggia standard

MATERIALI AD HOC. Il convogliatore frontale, la tramoggia e l'imbuto di scarico sono rivestiti internamente con un materiale antiaderente e antistatico, a bassa rugosità, capace di resistere a temperature fino a 200°C, adatto al contatto con alimenti: la sua funzione è evitare che i residui di macinazione si accumulino sulle superfici trattate. Lo stesso convogliatore, incernierato alla tramoggia, è facile da aprire e il battente montato al suo interno viene rimosso con la stessa operazione. All'interno della camera di macinazione si trova una speciale piastra anti-rigurgito.

RISULTATI POSITIVI. Test svolti presso diversi clienti e costruttori che operano in questa tecnologia, anche di lunga durata, hanno dimostrato la validità del progetto: rispetto a un granulatore standard, la quantità di residui di granulato e polveri è stata ridotta dell'80% e il tempo di pulizia manuale del 60-80%, a seconda della dimensione della macchina. Tramoggia

e camera di macinazione, che in genere sono i più ostici da pulire a causa di angoli difficili da raggiungere, si puliscono automaticamente e solo una piccola quantità di residuo rimane sulla griglia e nell'imbuto.

Con il contributo di:
TRIA S.p.A.
Via E. Fermi, 8 - 20093 Cologno Monzese (MI)
Tel. +39 02 273451 - info@triaplastics.com
www.triaplastics.com

© Polimerica - Riproduzione riservata

LEGGI ANCHE

Linea Sidel per grande formato in Cina

Sidel apre una sede in Kazakistan

Cassani alla guida di Sidel

TRIA nomina presidente della filiale USA

Alpla crea divisione stampaggio

Uniloy si allea con Baumüller

BLOG

Ma è vero che l'Italia non ha bisogno di un DRS in quanto "eccellenza del riciclo"?

di: silvia ricci

Lego abbandona l'rPET? Meglio così...

di: Carlo Latorre

Plast 2023: fu vera gloria?

di: Carlo Latorre

Ebbene sì... Quest'anno sono 20

di: Carlo Latorre

Finanza e mercati - Economia - Uomini e Aziende - Leggi e norme - Lavoro
Tecnologie - Industria 4.0 - Stampaggio - Estrusione - Soffiaggio - Termoformatura - Stampi e filiere - Stampa 3D - Altre tecnologie - Trasporti Logistica
Materie prime - Poliolefine - PVC - PS ABS SAN - EPS - PET - Poliammidi - Tecnopolimeri - Gomme - Compositi - Bioplastiche - Altre specialità - Prezzi
Ambiente - Riciclo - Bioplastiche - Legislazione
Ricerca e formazione - Ricerca e formazione
Appuntamenti - Appuntamenti

Polimerica - Attualità e notizie dal mondo della plastica

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Milano n.710 del 11/10/2004
Direttore responsabile: Carlo Latorre - ISSN 1824-8241 - P.Iva 03143330961
Redazione: redazione@polimerica.it - Editore: Cronoart Srl

© 2024 Cronoart Srl | E' vietata la riproduzione di articoli, notizie e immagini pubblicati su Polimerica senza espressa autorizzazione scritta dell'editore. L'Editore non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori contenuti negli articoli né per i commenti inviati dai lettori. Per la privacy leggi qui

WebDesigned and Powered by JoyADV snc